

IUC. Un vortice di seduzioni musicali con Jordi Savall e l'Hespèrion XXI

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Un percorso musicale nelle diverse forme che la *“Follia”* ha assunto in epoche e paesi diversi con l'**Hespèrion XXI**, guidato da **Jordi Savall**, questo è il programma che ha inaugurato, il 20 ottobre 2015, il turno del martedì della **Stagione dei Concerti della IUC- Istituzione Universitaria dei Concerti**.

Savall ha sempre affermato che la musica che interpreta non è musica antica bensì contemporanea, perché ogni volta che la musica viene eseguita vive in quel momento, un'idea condivisa da un altro artista, ma diversissimo, **Luciano Berio**. Il musicista deve decidere, infatti, come interpretare la musica, in particolare, quando suona quella di cui sono rimaste poche o nessuna indicazione, oppure è rimasta solo una breve linea melodica.

I rapidi cambiamenti nella creazione musicale avvenuti in **Europa** dal **Rinascimento** in poi hanno avuto come conseguenza l'oblio della musica precedente e quindi la perdita delle **prassi di esecuzione**; quando si è iniziato a proporre la musica medioevale, rinascimentale e barocca si è posto il problema di come eseguirla. **Savall** ha studiato con passione anche la musica popolare europea e quella di culture diverse, come quelle del sud del Mediterraneo e quelle mediorientali, dove le **prassi esecutive di variazioni e improvvisazione** sono state tramandate e quindi sono ancora esistenti. **Savall** ritiene che i legami culturali, che ci furono tra le differenti popolazioni del Mediterraneo, abbiano generato delle affinità musicali, perdute in Europa mentre lì sono ancora presenti.

Nei suoi concerti, inoltre, mette in evidenza il dialogo tra culture diverse, che era stato favorito dagli spostamenti delle persone nel Mediterraneo, tra il sud e nord dell'Europa, e da quest'ultima verso il Nuovo Mondo. Le melodie, le canzoni, infatti, avevano viaggiato anch'esse e si potevano trovare in differenti versioni, anche se ogni gruppo culturale ne rivendica la paternità. **Savall** alterna programmi dedicati a importanti compositori a quelli di musica popolare o come in questo caso i due ambiti dialogano armoniosamente tra loro. L'argomento del concerto, la *Follia* si presta moltissimo ad illustrare le metamorfosi di una danza popolare nelle diverse culture e come sia stata usata nella musica colta.

Ci sono molti studi che hanno descritto le diverse forme che ha assunto la *Follia*, tra cui quelli di **Richard Hudson** (1982) che ha proposto la tesi delle due versioni, una più antica popolare, che si presume abbia avuto origine nei secoli XVI e XVII da una danza portoghese e poi sia diffusa in Spagna e in Italia in epoca rinascimentale. In questa versione lo schema popolare veniva variato in modi diversi, mentre quella tarda è quella barocca, molto distante da quella più antica, ma sempre basata sulla improvvisazione e la variazione. La ragione di questa distanza è stata proposta in una recente monografia di **Giuseppe Fiorentino: Follia** (Kassel 2013), che ha analizzato molti brani musicali e ha offerto una possibile interpretazione di questa differenza fra le due forme e della evoluzione della più conosciuta *“tarda follia”*, rimasta famosa nella musica colta fino ai giorni nostri. La

"*tarda follia*" è una progressione accordale che sostiene un tema melodico, su questa base iniziava la libera improvvisazione, sarebbe quindi una derivazione di una tecnica di improvvisazione tardo medioevale chiamata "*Fauxbourdons*" (falsi bordoni). Le variazioni e improvvisazioni possono presentare tempi e linee melodiche le più svariate.

Il programma del concerto ha offerto un ampio ventaglio delle diverse versioni, quelle più antiche rinascimentali e quelle barocche. Il legame fra Italia e Spagna è stato rappresentato da **Diego Ortiz** e **Antonio Valente**, del primo la Folia IV è un esempio rinascimentale di variazione e improvvisazione come la *Gagliarda* del secondo. Ci sono stati brani tradizionali anche di autori anonimi provenienti da posti molto diversi, dalla Scozia, dolci e melanconici, *Lord Moira*, come dal nuovo mondo la *Guaracha* brillante e trascinante. Tra i coinvolgenti brani di danza la *Jaracas & Canarios* di **Gaspar Sanz**, la *Morisca* di **Pedro Guerrero**, il trascinante *Fandango* di **Santiago de Murcia** e il *Canarios* di autore anonimo. All'epoca si pensava che le danze sfrenate ed erotiche avessero origine dal Nuovo Mondo e derivassero dalla *Follia*.

Tra le composizioni della "*tarda follia*" quella barocca sempre basata sulla variazione e l'improvvisazione sono state eseguite *Le Partite diverse di Follia* di **Bernardo Pasquini** con **Luca Guglielmi** al clavicembalo, le *Diferencias sobre las Folias* di **Antonio Martin y Col**. I musicisti dell'**Hespèrion XXI** incantano e coinvolgono il pubblico, il ritmo e i colori delle danze sono trascinanti, le musiche seducono. **Jordi Savall** sa trarre dai suoi strumenti un suono fascinoso, morbido e cantabile, una prodigiosa dinamica e timbri variopinti, la tecnica portentosa che possiede non è fine a sé stessa ma è volta a all'interpretazione, alla comunicazione con il pubblico e non finisce mai di stupire. Scroscianti applausi hanno scandito la fine di ogni brano e una ovazione è stata tributata agli interpreti alla fine del concerto.

Publicato in: GN46 Anno VII 29 ottobre 2015

//

Scheda **Titolo completo:**

[IUC - Istituzione Universitaria dei Concerti](#) [2]

FOLIAS & CANARIOS

Martedì 20 ottobre 2015

Folias Antiguas

Diego Ortiz La Spagna

Anonimo (CMP 121) Folias Antiguas (improvvisazione)

Anonimo Folias Antiguas "Rodrigo Martinez" (improvvisazione)

Gaspar Sanz

Jácaras & Canarios

(Chitarra)

Diego Ortiz

Folia IV - Passamezzo antico I - Passamezzo moderno III

Ruggiero IX - Romanesca VII - Passamezzo moderno II

Santiago de Murcia

Fandango

(Arpa barocca spagnola)

Pedro Guerrero Morisca

Antonio de Cabezón Folia: Pavana con su Glosa

Anonimo (Tradizionale di Tixtla) Guaracha (improvvisazione)

Les traditions Celtiques au Nouveau Monde

Regents Rant Tradizionale irlandese

Lord Moira Tradizionale scozzese

Lord Moira's Hornpipe Ryan's Collection (Boston)

(Viola da gamba)

Bernardo Pasquini

Partite diverse di Follia

(Clavicembalo)

IUC. Un vortice di seduzioni musicali con Jordi Savall e l'Hespèrion XXI

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Antonio Martín y Coll (& improvvisazione)

Diferencias sobre las Folias

Francisco Correa de Arauxo Glosas sobre "Todo el mundo en general"

Anonimo Canarios (improvvisazione)

Antonio Valente (& improvvisazione) Gallarda Napolitana

HESPÈRION XXI

Enrike Solinís Chitarra

Andrew Lawrence-King Arpa barocca spagnola

Luca Guglielmi Organo & clavicembalo

Xavier Puertas Violone

David Mayoral Percussioni

Jordi Savall Lyra da gamba, Anonimo italiano, ca. 1500, Viola da gamba basso a 7 corde, Barak Norman, Londra 1697 & Direzione

Con il supporto del Departament de Cultura della Generalitat de Catalunya
e l'Institut Ramon Llull

Vedi anche:

Giuseppe Fiorentino (2013). "Folía". El origen de los esquemas armónicos entre tradición oral y transmisión escrita. Kassel:

Richard Hudson (1982). The Folia, the Saraband, the Passacaglia, and the Chaconne: the historical evolution of four forms that originated in music for the five-course Spanish guitar, (4 vols.). Musicological Studies and Documents, n. 35. Stuttgart: American Institute of Musicology.

- [Musica](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-vortice-di-seduzioni-musicali-con-jordi-savall-lhesperion-xxi>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/jordi-savall-lhesperion-xxi-foto-damiano-rosa>

[2] <http://www.concertiiuc.it/>